

GUIDA AL CAMPIONATO 2016/17



Sommario

Disclaimer	3
Trentotto giornate in cerca d'autore – di Nicola Adamu	4
Calendario SERIE A Tim 2016/17	5
Atalanta	6
Bologna	7
Cagliari	8
Chievoverona	9
Crotone	10
Empoli	11
Fiorentina	12
Genoa	13
Inter	14
Juventus	15
Lazio	16
Milan	17
Napoli	18
Palermo	19
Pescara	20
Roma	21
Sampdoria	22
Sassuolo	23
Torino	24
Udinese	25



DISCLAIMER

NicolaAdamu.eu **NON** è un sito di informazione, né il suo Autore e Responsabile appartiene ufficialmente ad alcuna testata giornalistica.

Esso non nasce per scopi di lucro; non è inoltre legato ad alcuna ditta, associazione o realtà avente partita I.V.A.

L'Autore e Responsabile di questo sito si ripropone di gestire questo spazio web semplicemente a titolo di passatempo, creando un luogo di condivisione e discussione delle tematiche ivi trattate.

I contenuti del sito e del presente inserto sono liberamente riproducibili a patto di citare la fonte.

I loghi e il materiale fotografico presenti in questo inserto sono stati prelevati tramite ricerca su Google Immagini. I legittimi proprietari potranno contattare il Responsabile del sito www.nicolaadamu.eu tramite l'apposito modulo qualora volessero richiederne la rimozione.

Il sito non rappresenta una testata giornalistica, in quanto viene aggiornato senza nessuna periodicità.

Non può considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della Legge n.62 del 7.03.2001.

Trentotto giornate in cerca d'autore

di Nicola Adamu

Neanche il tempo di mettere via i popcorn che, dopo un Europeo in cui la nostra Italia ha – anche un po' inaspettatamente, se vogliamo – ben figurato e un'Olimpiade che ha visto trionfare il Brasile di Felipe Anderson e Gabigol, è già ricominciato il nostro amato campionato.

Non si può certo dire che la stagione che sta per iniziare si presenti come una delle più equilibrate al termine di un mercato convulso al punto da risultare talvolta illogico. La Juventus ha ceduto la stella Pogba ma è riuscita comunque ad accaparrarsi i gioielli più prestigiosi della concorrenza, vale a dire Higuain dal Napoli e Pjanic dalla Roma: il già difficilmente colmabile divario con le altre è diventato ulteriormente ampio, ma un "semplice" scudetto non può più bastare per placare la sete di vittorie del popolo e della società bianconera.



Alle spalle della *Vecchia Signora*, favorita d'obbligo per la vittoria finale, i nomi restano gli stessi: Napoli, Roma e Inter, conservando l'ordine di arrivo della scorsa stagione. Gli uomini di Sarri hanno perso il loro centravanti principe ma, oltre ad averlo sostituito con uno dei prospetti più interessanti del panorama europeo qual è Milik, stanno seguendo la giusta strada della responsabilizzazione degli altri elementi della rosa: le doppiette di Mertens e Callejon nelle prime due giornate indicano come coloro che prima giocavano al completo servizio del *Pipita* in sua assenza stiano riscoprendo anche il piacere della gioia personale, a completo beneficio della squadra. In più la società di De Laurentiis ha investito su giovani di sicuro avvenire ma che possono risultare preziosi sin da subito: anche se non dovesse dare frutti da subito, il progetto è comunque degno di interesse.

Per quanto riguarda i giallorossi, a differenza dello scorso anno si notano maggiori convinzioni tecniche grazie a uno Spalletti che è stato in grado di dare un'identità alla squadra in tempi brevissimi e con una difesa che sulla carta risulta decisamente rinforzata; il tecnico toscano sarà l'ago della bilancia tra chi pensa che la compagine capitolina si sia indebolita (oltre al centrocampista bosniaco passato alla Juve non bisogna dimenticare l'addio di quel Digne rivelatosi preziosissimo nella scorsa stagione) e chi la vuole rinforzata, a condizione che vinca le varie scommesse presenti in rosa, dal recupero di Strootman alla consacrazione di Paredes passando per la rivalutazione del capitale-Dzeko. Meno chiara la situazione dell'Inter di matrice cinese, rinforzata negli uomini ma senza una precisa identità tattica dopo le prime due giornate di campionato. La sosta risulterà fondamentale per De Boer, che – al netto delle assenze dovute alle convocazioni nelle varie nazionali – avrà modo di chiarirsi le idee e di delineare uno schema-base che ai nerazzurri manca da tempo immemorabile.

Chi è arrivato al di sotto del quarto posto nella stagione 2015/16 ha in realtà fatto poco per colmare il gap: la Fiorentina, senza ingenti risorse, ha optato per un mercato di prospettiva affidandosi alle intuizioni del ritrovato Pantaleo Corvino; la Lazio ha perso Candreva e non ha portato a casa nessun nome di grido, affidandosi agli esuberanti di alcune grandi dei campionati esteri e puntando su elementi validi ma tutti da verificare in Italia, Immobile a parte; addirittura disastroso il Milan, stretto nella morsa di una cessione societaria che tarda ad arrivare e di un Galliani ormai sempre più in difficoltà quando si tratta di fare mercato ad alti livelli. Chi invece vuole continuare a stupire è il Sassuolo, con l'ormai consueta ricetta "giovani, bravi e italiani": un esempio da imitare.

Alla voce "possibili rivelazioni" impossibile non citare il Torino: la società di Cairo ingaggia un tecnico affermato come Mihajlovic e porta a casa tutta una serie di nomi in grado di fare la differenza per quanto riguarda la fascia medio-alta della classifica. Gli ex romanisti Ljajic, Castan e Iago Falque, l'esterno De Silvestri, il regista Valdifiori ma soprattutto il portiere della nazionale inglese Joe Hart garantiscono un salto di qualità che i tifosi granata attendevano da tempo. Se a ciò aggiungiamo la conferma di tutti i migliori giovani in rosa, il quadro è completo.

Tra le candidate per la fascia media della classifica risulta interessante il mercato del Genoa, che una volta tanto non smantella ma puntella una rosa già discreta; un po' più confusionari i cugini della Samp, che hanno vissuto una parziale rivoluzione ma che, quantomeno, sono partiti con il piede giusto in campionato. Sostanzialmente fermo il Chievo, che punta tutto su un gruppo tra i più collaudati della categoria; deludente il Bologna, con una dirigenza che poteva mettere a disposizione di Donadoni qualcosa in più dopo l'ottima rimonta in chiave-salvezza dello scorso anno.

Potrebbe risultare più interessante degli altri anni la lotta per la permanenza in A: Atalanta e Udinese, squadre che vengono da campionati non esaltanti, non hanno compiuto una grande opera di rafforzamento dei propri roster, sperando evidentemente di trovare tre squadre peggio di loro al fine di evitare la retrocessione; ancora peggio ha fatto il Palermo, che si è liberato di tutti gli artefici di una complicatissima salvezza puntando su una campagna acquisti che ha regalato pochissime garanzie e tante incognite.

Di contro sembra più alto il livello delle neopromosse rispetto a quello di un anno fa: Cagliari e Pescara hanno integrato saggiamente degli organici già di discreta qualità, puntando sull'esperienza e sugli acquisti mirati; rispetto alla scorsa stagione, nessuna rivoluzione-harakiri come quella del Carpi e un livello tecnico più alto rispetto a quello del Frosinone. A lasciare qualche riserva è casomai il Crotone, che ha comunque fatto ciò che ha potuto: qualche vecchio leone, alcune ex promesse da rilanciare e tanti ragazzi provenienti dai campionati minori europei; a loro il compito di non far rimpiangere Budimir e Ricci.

Per provare a delineare le possibili vicende di tutti i protagonisti chiamati in causa ho deciso di realizzare questa guida, scaricabile gratuitamente e frutto della mia personalissima voglia di raccontare qualcosa di questo sport con passione e obiettività. Sperando che il mio lavoro possa esservi d'aiuto nel seguire i vostri beniamini giornata dopo giornata, auguro a tutti voi un sentito

Buon campionato.

Calendario Serie A TIM 2016/2017

21/08/16 2-3 1-0 2-0 0-1 3-1 2-1 3-2 0-1 2-2 4-0	1° GIORNATA ATALANTA - LAZIO BOLOGNA - CROTONE CHIEVOVERONA - INTER EMPOLI - SAMPDORIA GENOA - CAGLIARI JUVENTUS - FIORENTINA MILAN - TORINO PALERMO - SASSUOLO PESCARA - NAPOLI ROMA - UDINESE	15/01/17	28/08/16 2-2 1-3 1-0 1-1 0-1 4-2 2-1 0-3* 5-1 2-0	2° GIORNATA CAGLIARI - ROMA CROTONE - GENOA FIORENTINA - CHIEVOVERONA INTER - PALERMO LAZIO - JUVENTUS NAPOLI - MILAN SAMPDORIA - ATALANTA SASSUOLO - PESCARA TORINO - BOLOGNA UDINESE - EMPOLI	22/01/17	11/09/16	3° GIORNATA ATALANTA - TORINO BOLOGNA - CAGLIARI CHIEVOVERONA - LAZIO EMPOLI - CROTONE GENOA - FIORENTINA JUVENTUS - SASSUOLO MILAN - UDINESE PALERMO - NAPOLI PESCARA - INTER ROMA - SAMPDORIA	29/01/17
18/09/16	4° GIORNATA CROTONE - PALERMO FIORENTINA - ROMA INTER - JUVENTUS LAZIO - PESCARA NAPOLI - BOLOGNA SAMPDORIA - MILAN SASSUOLO - GENOA TORINO - EMPOLI UDINESE - CHIEVOVERONA	05/02/17	21/09/16	5° GIORNATA ATALANTA - PALERMO BOLOGNA - SAMPDORIA CHIEVOVERONA - SASSUOLO EMPOLI - INTER GENOA - NAPOLI JUVENTUS - CAGLIARI MILAN - LAZIO PESCARA - TORINO ROMA - CROTONE UDINESE - FIORENTINA	12/02/17	25/09/16	6° GIORNATA CAGLIARI - SAMPDORIA CROTONE - ATALANTA FIORENTINA - MILAN GENOA - PESCARA INTER - BOLOGNA LAZIO - EMPOLI NAPOLI - CHIEVOVERONA PALERMO - JUVENTUS SASSUOLO - UDINESE TORINO - ROMA	19/02/17
02/10/16	7° GIORNATA ATALANTA - NAPOLI BOLOGNA - GENOA CAGLIARI - CROTONE EMPOLI - JUVENTUS MILAN - SASSUOLO PESCARA - CHIEVOVERONA ROMA - INTER SAMPDORIA - PALERMO TORINO - FIORENTINA UDINESE - LAZIO	26/02/17	16/10/16	8° GIORNATA CHIEVOVERONA - MILAN FIORENTINA - ATALANTA GENOA - EMPOLI INTER - CAGLIARI JUVENTUS - UDINESE LAZIO - BOLOGNA NAPOLI - ROMA PALERMO - TORINO PESCARA - SAMPDORIA SASSUOLO - CROTONE	05/03/17	23/10/16	9° GIORNATA ATALANTA - INTER BOLOGNA - SASSUOLO CAGLIARI - FIORENTINA CROTONE - NAPOLI EMPOLI - CHIEVOVERONA MILAN - JUVENTUS ROMA - PALERMO SAMPDORIA - GENOA TORINO - LAZIO UDINESE - PESCARA	12/03/17
26/10/16	10° GIORNATA CHIEVOVERONA - BOLOGNA FIORENTINA - CROTONE GENOA - MILAN INTER - TORINO JUVENTUS - SAMPDORIA LAZIO - CAGLIARI NAPOLI - EMPOLI PALERMO - UDINESE PESCARA - ATALANTA SASSUOLO - ROMA	19/03/17	30/10/16	11° GIORNATA ATALANTA - GENOA BOLOGNA - FIORENTINA CAGLIARI - PALERMO CROTONE - CHIEVOVERONA EMPOLI - ROMA JUVENTUS - NAPOLI LAZIO - SASSUOLO MILAN - PESCARA SAMPDORIA - INTER UDINESE - TORINO	02/04/17	06/11/16	12° GIORNATA CHIEVOVERONA - JUVENTUS FIORENTINA - SAMPDORIA GENOA - UDINESE INTER - CROTONE NAPOLI - LAZIO PALERMO - MILAN PESCARA - EMPOLI ROMA - BOLOGNA SASSUOLO - ATALANTA TORINO - CAGLIARI	09/04/17
20/11/16	13° GIORNATA ATALANTA - ROMA BOLOGNA - PALERMO CHIEVOVERONA - CAGLIARI CROTONE - TORINO EMPOLI - FIORENTINA JUVENTUS - PESCARA LAZIO - GENOA MILAN - INTER SAMPDORIA - SASSUOLO UDINESE - NAPOLI	15/04/17	27/11/16	14° GIORNATA BOLOGNA - ATALANTA CAGLIARI - UDINESE CROTONE - SAMPDORIA EMPOLI - MILAN GENOA - JUVENTUS INTER - FIORENTINA NAPOLI - SASSUOLO PALERMO - LAZIO ROMA - PESCARA TORINO - CHIEVOVERONA	23/04/17	04/12/16	15° GIORNATA CHIEVOVERONA - GENOA FIORENTINA - PALERMO JUVENTUS - ATALANTA LAZIO - ROMA MILAN - CROTONE NAPOLI - INTER PESCARA - CAGLIARI SAMPDORIA - TORINO SASSUOLO - EMPOLI UDINESE - BOLOGNA	30/04/17
11/12/16	16° GIORNATA ATALANTA - UDINESE BOLOGNA - EMPOLI CAGLIARI - NAPOLI CROTONE - PESCARA FIORENTINA - SASSUOLO INTER - GENOA PALERMO - CHIEVOVERONA ROMA - MILAN SAMPDORIA - LAZIO TORINO - JUVENTUS	07/05/17	18/12/16	17° GIORNATA CHIEVOVERONA - SAMPDORIA EMPOLI - CAGLIARI GENOA - PALERMO JUVENTUS - ROMA LAZIO - FIORENTINA MILAN - ATALANTA NAPOLI - TORINO PESCARA - BOLOGNA SASSUOLO - INTER UDINESE - CROTONE	14/05/17	22/12/16	18° GIORNATA ATALANTA - EMPOLI BOLOGNA - MILAN CAGLIARI - SASSUOLO CROTONE - JUVENTUS FIORENTINA - NAPOLI INTER - LAZIO PALERMO - PESCARA ROMA - CHIEVOVERONA SAMPDORIA - UDINESE TORINO - GENOA	21/05/17
08/01/16	19° GIORNATA CHIEVOVERONA - ATALANTA EMPOLI - PALERMO GENOA - ROMA JUVENTUS - BOLOGNA LAZIO - CROTONE MILAN - CAGLIARI NAPOLI - SAMPDORIA PESCARA - FIORENTINA SASSUOLO - TORINO UDINESE - INTER	28/05/17						

SOSTE E TURNI INFRASETTIMANALI

SOSTE (6): 04/09/2015 (Nazionale), 09/10/2015 (Nazionale), 13/11/2015 (Nazionale), 25/12/2015 (Festività Natalizie), 01/01/2017 (Festività Natalizie), 26/03/2017 (Nazionale).

TURNI INFRASETTIMANALI (3): 21/09/2016, 26/10/2016, 22/12/2016.

* a tavolino per l'illegittimo impiego di Ragusa da parte del Sassuolo. Sul campo il risultato della gara è stato Sassuolo-Pescara 2-1.



Atalanta

All. Gasperini (Nuovo)

Voto al mercato

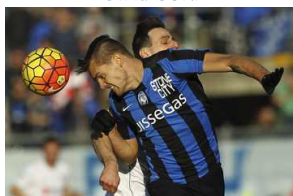
Quadro generale



PORTIERI



DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACANTI



Probabile formazione

(3-4-3)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

5,5 – Rivoluzione tattica, ma non negli uomini.

Signori, si cambia. Non tanto nei giocatori, che rimangono grosso modo gli stessi dell'anno scorso (anche se perdere in un colpo De Roon e Cigarini avrebbe richiesto quantomeno un intervento "pesante" sul mercato per quanto riguarda il reparto nevralgico), quanto nell'atteggiamento: dal pragmatismo di Reja si passa al gioco offensivo di Gasperini, che dopo tanti anni alle dipendenze di Preziosi – e con una rosa che cambiava volto a ogni sessione di mercato – è tra i più rodati quando si tratta di fare di necessità virtù.

Le bizzie in sede di calciomercato e il rendimento altalenante nelle prime gare di campionato di Sportiello hanno finito per mettere in discussione un posto da titolare che sembrava blindato, tanto che la società orobica ha preferito premunirsi con l'arrivo di Berisha dalla Lazio: potrebbe quindi crearsi ora un dualismo del tutto evitabile. Bassi diventa a questo punto il terzo portiere, salvo clamorose sorprese.

Il cambiamento principale avverrà in difesa, dove da una cerniera a quattro si passerà al blocco a tre i cui interpreti dovrebbero essere l'esperto Masiello, l'italo-brasiliano Toloi e il bosniaco Zukanovic, arrivato dalla Roma. Suagher, una volta smaltito l'infortunio, può far comodo dopo aver accumulato esperienza al Carpi, stesso discorso per l'ex cesenate Caldara. L'esperto Stendardo sarebbe ancora a disposizione ma la società continua a tenerlo fuori rosa: chissà che le difficoltà numeriche del pacchetto arretrato non possano portare a un suo ripescaggio.

Come da tradizione gasperiniana, centrocampo in linea a quattro con due uomini di spinta sulle fasce e due elementi dinamici in mezzo, a discapito dell'uso del regista puro. Conti è un terzino naturale ma ha la corsa e le qualità per fare tutta la fascia destra, discorso analogo si può fare per Drame dalla parte opposta. Due i possibili sostituti per l'esterno italiano classe 1994: l'ex laziale Konko, fedelissimo del tecnico e il veterano Raimondi, mentre sulla fascia mancina il franco-senegalese può trovare un alter-ego nell'ex perugino Spinazzola. La linea mediana dovrebbe essere appannaggio del confermato Kurtic e del giovane ivoriano Kessié, reduce da una stagione da protagonista a Cesena: occhio però al ritorno di Grassi dal Napoli, a una possibile rivalutazione per Carmona e al lancio definitivo dello svizzero Freuler che già lo scorso anno fece vedere delle buone cose. Migliaccio torna buono per tutte le stagioni, più difficile che trovi spazio Gagliardini.

"P" come Prima Punta: Pinilla e Paloschi sono stati entrambi alle dipendenze di Gasperini durante le loro esperienze genoane, il cilenlo è reduce dalla vittoria nella Copa America Centenario ma rischia di essere frenato dalla propria annosa discontinuità a vantaggio dell'ex Chievo scaricato dallo Swansea di Guidolin. Avendo già in rosa Petagna, risulta non comprensibilissimo l'acquisto del pennellone Pesic dal Tolosa: il serbo è un centravanti con pochi gol in canna, mentre alla Dea sarebbe risultato più utile un esterno: oltre ai titolari D'Alessandro e Gomez, Gasperini può contare infatti solo sul giovanissimo ecuadoriano Cabezas, prospetto interessante (a 19 anni era già titolare fisso da due stagioni nell'Indipendiente Dal Valle, squadra rivelazione giunta in finale nell'ultima Copa Libertadores) ma ancora tutto da verificare a certi livelli. Spinazzola, di cui si è detto come vice-Dramé, può comunque avanzare all'occorrenza.

Sportiello; Masiello, Toloi, ZUKANOVIC; Conti, Kurtic, KESSIE, Drame; D'Alessandro, PALOSCHI, Gomez.

Gomez

Kessie

Carmona



Bologna

All. Donadoni (Confermato)

Voto al mercato

Quadro generale



6 – Il solo Saputo al timone, pochi i puntelli sul mercato.

Un uomo solo al comando – il canadese Saputo – a spazzare via lo scomodo dualismo con lo statunitense Tacopina, un nuovo direttore sportivo (Bigon, reduce dall'amara esperienza all'Hellas Verona, in luogo di Corvino) e la conferma di mister Donadoni, capace di valorizzare un organico che mancava del giusto amalgama: questi i punti da cui riparte il Bologna edizione 2016/17, poco mutato negli uomini (per quanto la perdita di Giaccherini e quella quasi scontata di Diawara vadano sapute ammortizzare) ma molto più affiatato rispetto a dodici mesi fa.

PORTIERI



Il problema di salute occorso a Mirante ha costretto i felsinei a tornare sul mercato per ingaggiare un portiere nelle ultime ore di calciomercato: è arrivato Gomis dal Torino, reduce dalla buona stagione disputata con il Cesena. L'italo-senegalese dovrà giocarsi il posto con Da Costa, *secondo* ma non troppo. Completa i ranghi il giovanissimo italo-senegalese Sarr.

DIFENSORI



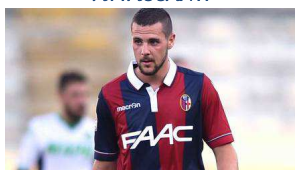
La fascia destra conta molti possibili interpreti: dalla Roma è arrivato il greco Torosidis, che contenderà il posto ai già presenti Mbaye, Ferrari e Krafth. A sinistra l'ottimo Masina ha le spalle coperte dall'ex capitano Morleo, mentre in mezzo ai confermati Oikonomou, Gastaldello e Maietta si affianca lo svedese Helander, centrale mancino reduce da un discreto campionato nonostante la retrocessione di Verona.

CENTROCAMPISTI



Nonostante l'addio della rivelazione Diawara, la continuità nel reparto sarà garantita da Donsah e Taider, con quest'ultimo che potrebbe spostarsi a mezzala in virtù degli acquisti di Dzemaili e Viviani, entrambi candidati per il ruolo di regista titolare. Alle loro spalle come prime alternative il cileno Pulgar, cresciuto dopo il primo anno di apprendistato, e il nazionale ungherese Nagy. Il reparto è completato dal versatile Rizzo.

ATTACCANTI



Il reparto sarà guidato ancora da Destro, accanto al quale opereranno il francese Mounier e uno tra l'ex milanista Verdi, il nazionale ceco Krejci e il figlio d'arte Di Francesco, prospetto interessantissimo proveniente dalla defunta Virtus Lanciano. Il centravanti di scorta diventa il giovane nigeriano Sadiq, con un Floccari mai troppo prolifico e un Acquafresca che ha perso ormai da tempo lo smalto dei giorni migliori destinati a partire dalle retrovie.

Probabile formazione

(4-3-3)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

Da Costa; TOROSIDIS, Gastaldello, HELANDER, Masina; Donsah, DZEMAILI, Taider; Mounier, Destro, KREJCI.

Destro

Krejci

Torosidis



Cagliari

All. Rastelli (Confermato)

Voto al mercato

Quadro generale



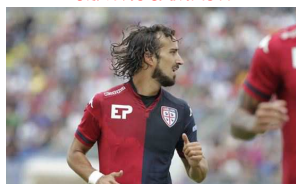
PORTIERI



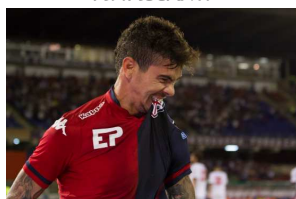
DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACCANTI



6,5 – Si punta a una salvezza tranquilla.

La retrocessione di due stagioni fa ha lasciato il segno, tanto che il presidente Giulini ha imparato la lezione: i giovani sono importanti, ma lo è anche l'esperienza. Così, con al gruppo che ha vinto il campionato di B durante la scorsa annata, sono stati aggiunti dei puntelli di sicura affidabilità che innalzano il tasso qualitativo della squadra. Curiosità per Rastelli, tecnico che arriva in A dopo una lunga e produttiva gavetta nelle categorie inferiori.

Confermato in blocco il terzetto di portieri che ha vinto il campionato di B: Storari è il titolare indiscusso, ma l'affidabilità del suo vice Rafael fa dormire sonni tranquilli ai sostenitori cagliaritari. Il terzo sarà ancora il "vecchietto" Roberto Colombo, professionista impeccabile e grande uomo-spogliatoio.

Nello scorso campionato di B la cerniera centrale era composta da Ceppitelli e Salamon, due che hanno dimostrato ampiamente di meritare la categoria: l'arrivo del Campione d'Europa Bruno Alves dovrebbe relegarne uno dei due in panchina, a meno che Rastelli non decida di proporre la difesa a tre. Capuano completa il pacchetto di centrali, oltre a poter contendere, nei piani tecnici, il posto di esterno sinistro a Murru. Ottimo il colpo Isla a rinforzare la fascia destra, interessante anche la sua alternativa Bittante che mister Rastelli conosce grazie alla comune esperienza ad Avellino. Pisacane, jolly difensivo di grande esperienza nelle categorie minori, rischia a questo punto di trovare poco spazio.

Serviva una buona dose di personalità e dinamismo, così ecco arrivare il pentacampione d'Italia Simone Padoin e il possente moldavo ex Verona Ionita, chiamati a fare da guardiani al regista Di Gennaro, che finalmente vivrà la propria occasione in A partendo da titolare. Se non dovesse rivelarsi all'altezza, ecco che la società è stata brava a cautelarsi con l'arrivo last-minute del greco Tachtsidis, ancor giovane ma già esperto a certi livelli. Capitan Dessena potrà a questo punto recuperare con calma, mentre desta curiosità il giovanissimo Barella, titolare nella nazionale Under 20 vicecampione d'Europa. Il veterano Munari metterà ancora la propria esperienza al servizio della squadra, mentre il ruolo di trequartista sembra essere appannaggio indiscusso di Joao Pedro, brasiliano dal fisico imponente e dal tocco felpato.

Negli anni Ottanta andava in onda, durante la fascia preserale, una trasmissione chiamata "Il gioco delle coppie": Rastelli potrebbe condurne una riedizione in fase calcistica, avendo in rosa cinque attaccanti che – potenzialmente – potrebbero partire tutti alla pari: il capocannoniere dello scorso campionato Farias, l'idolo di casa Sau, il dinamico e opportunista Giannetti, lo sfortunato – deve recuperare da un infortunio al legamento crociato – ma motivatissimo Melchiorri e l'esperto e possente Borriello. Ai primi quattro la B stava stretta, mentre il quinto in A è di casa.

Probabile formazione

(4-3-1-2)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

Storari; ISLA, ALVES, Salamon, Murru; PADOIN, Di Gennaro, IONITA; Joao Pedro, BORRIELLO, Farias.

Storari

Salamon

Isla



Chievoverona

All. Maran (Confermato)

Voto al mercato

Quadro generale



PORTIERI



DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACCANTI



6 – Squadra che si salva (e bene) non si cambia: quasi niente di invariato.

Il brillante nono posto ottenuto l'anno passato ha indotto Campedelli e Nember ad adottare la politica dei piccoli passi: niente velleità europee ma fiducia a un gruppo consolidato che è stato capace di mettersi alle spalle compagni di maggior tasso tecnico e ben altra disponibilità. Maran ripartirà da un roster che conosce a memoria la sua idea di calcio.

Via l'esperto Bizzarri, dentro l'altrettanto navigato Sorrentino, graditissimo cavallo di ritorno. Il suo dodicesimo sarà Seculin, che ben si è comportato nelle rare occasioni in cui è stato chiamato in causa durante la scorsa stagione. Confermato il trentacinquenne Bressan nel ruolo di terzo.

Grande affollamento sulla fascia destra: i veterani Frey e Sardo faranno ancora parte della compagnia, ma il titolare dovrebbe essere ancora Cacciatore, definitivamente riscattato dalla Samp. Il posto di esterno sinistro dovrebbe essere ancora del trentaseienne Gobbi, con il giovane Costa a coprirgli le spalle. In attesa del rientro di Dainelli, Cesar e Gamberini dovrebbero essere ancora i centrali, ma occhio a Spolli che tanto bene fece con Maran ai tempi di Catania.

C'è da credere che Maran opererà ancora per una diga a tre alle spalle di un trequartista: la regia dovrebbe essere affidata ancora a Nicola Rigoni, affiancato dall'argentino Castro e dal finlandese Hetemaj, anche se l'ex Napoli e Carpi De Guzman scalpita per trovare spazio. Izco, pienamente recuperato dal brutto infortunio che ne ha compromesso la scorsa stagione, e il serbo Radovanovic potrebbero comunque trovare un buon minutaggio. Birsa agirà ancora dietro le punte, con il belga Bastien reduce da una buona stagione in B con l'Avellino come suo possibile sostituto.

Lo scorso anno la salvezza arrivò brillantemente anche senza un bomber d'area dopo l'addio di Paloschi a gennaio: Floro Flores, Inglese e Meggiorini si sono distinti per abnegazione ma non certo per prolificità. Vuole ancora dire la sua il capitano Pellissier, sempre più bandiera dei *pandorini*. Occhio al giovanissimo Parigini, in prestito dal Torino che tanto bene ha fatto al Perugia nell'ultima stagione di B, e al gambiano Jallow, di rientro dal prestito al Cittadella che ha conosciuto la gioia dell'esordio in campionato alla seconda giornata contro la Fiorentina.

Probabile formazione

(4-3-1-2)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

Sorrentino; Cacciatore, Gamberini, Cesar, Gobbi; Castro, Rigoni, Hetemaj; Birsa; Floro Flores, Meggiorini.

Birsa

Parigini

Spolli



Crotone

All. Nicola (Nuovo)

Voto al mercato

Quadro generale



5,5 – Una scommessa a tutti gli effetti.

In un campionato tosto come la B, 82 punti non arrivano per caso. Il problema è che il Crotone della scorsa stagione ha perso il proprio condottiero Juric, capace di condurre tanti giocatori oltre i loro limiti, il bomber Budimir, rivelazione del campionato cadetto andata a rinfoltire i ranghi della Samp e il funambolico Ricci finito al Sassuolo. Al loro posto sono arrivati diversi elementi in cerca di riscatto (le ex promesse Ceccherini e Crisetig, Rosi e Tonev retrocessi nell'ultimo campionato di A con il Frosinone, Gnahorè e Nalini che vengono da infortuni gravi e hanno accumulato esperienza solo nelle serie inferiori) o pescati da campionati minori come quello belga, quello svedese e quello della seconda divisione portoghese. Al mister ex Livorno e Bari, anch'egli voglioso di rivalsa, il non facile compito di mettere insieme una squadra da salvezza con ciò che ha a disposizione.

PORTIERI



Dopo una vita da comprimario – perlomeno in massima serie – Cordaz ha finalmente l'occasione di disputare il primo campionato di A da titolare a 33 anni, alla faccia di chi lo pensava finito a certi livelli. L'insidia si chiama Cojocar e arriva dalla Romania, più precisamente dalla Steaua Bucarest, e a ventuno anni si segnala come interessante promessa nel ruolo. Durante la seconda giornata si è sorprendentemente messo in luce l'ex Mantova Festa, sebbene nella scorsa stagione non sia riuscito a conoscere la gioia dell'esordio in campionato.

DIFENSORI



La scelta di Nicola come allenatore ha come base l'intento di proseguire nel solco di quello schieramento difensivo a tre collaudato da anni: non a caso a rinforzare il reparto è arrivato un pupillo del tecnico come Ceccherini. L'ex livornese dovrebbe giostrare sul centro-destra, in un reparto completato dall'esperto brasiliano Claiton in mezzo e dall'astro nascente Ferrari, promesso sposo al Sassuolo, sul centro-sinistra. Sampirisi, arrivato dal Vicenza, si propone come alternativa sia nel ruolo di centrale che nel caso in cui si giochi a quattro, senza escludere la possibilità che possa fungere da quarto di centrocampo. Incuriosisce il prestante belga Dussenne, centrale con il vizio del gol ex Mouscron.

CENTROCAMPISTI



La conferma di Martella a sinistra è probabilmente una delle basi da cui ripartire: lo stantuffo abruzzese dovrà giocarsi il posto con l'algerino Mesbah, svincolatosi dalla Samp. Sulla destra può far comodo l'esperienza di Rosi, chiamato a riscattare le ultime annate opache della sua carriera, con la sua alternativa Zampanò – inizialmente destinato alla cessione – ancora nei ranghi. Affollato il reparto centrale: Nicola potrà pescare dal mazzo tra i confermati Salzano, Capezzi, Fazzi e Barberis e i nuovi Crisetig (di ritorno dopo la positiva esperienza di tre stagioni fa), Gnahoré, Rohden (interessante prospetto nel giro della nazionale svedese) e Scicchitano, ventiquattrenne mediano senza infamia né lode durante le sue esperienze in Lega Pro.

ATTACCANTI



Un grosso affollamento sugli esterni, un punto interrogativo altrettanto grande per quanto riguarda la punta centrale. A destra nuova chance per il bulgaro Tonev, svincolatosi dal Frosinone, mentre dalla parte opposta verosimilmente agirà ancora Stoian. Le prime alternative sembrano essere rispettivamente Nalini e Palladino, con l'esperto De Giorgio che rischia di non trovare spazio. Il ruolo di prima punta se lo giocheranno gli ex Sassuolo Falcinelli e Trotta e il gigante nigeriano Simy, possente e prolifico ma proveniente da un campionato non troppo competitivo come la B portoghese.

Probabile formazione

(3-4-3)

Cordaz; CECCHERINI, Claiton, Ferrari; ROSI, ROHDEN, CRISSETIG, Martella; TONEV, TROTTA, Stoian.

La stella

Stoian

La rivelazione

Ferrari

In cerca di riscatto

Rosi



Empoli

All. Martusciello (Nuovo)

Voto al mercato

Quadro generale



PORTIERI



DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACCANTI



Probabile formazione

(4-3-1-2)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

5,5 – Pasqual & Gila, l'esperienza al potere.

Dopo il miracolo-Sarri e il miracolo-Giampaolo, arriverà anche il miracolo-Martusciello? Dodici mesi fa l'Empoli veniva da un saccheggio che sembrava impossibile da risanare, con Sepe, Rugani, Valdelfiori e Vecino partiti per altri lidi. Quest'anno la storia si ripete dati gli addii di Tonelli, Mario Rui, Zielinski e Paredes. L'esperienza degli ex *cugini* fiorentini, legati da una grande amicizia e da una forte intesa sul campo, può diventare un'arma importante per la lotta salvezza. Buoni gli innesti di Veseli e Bellusci in difesa, dove si registra il ritorno di Barba, e di Mauri in mediana.

Skorupski, ripresosi dopo le *topiche* romane, si prepara a difendere nuovamente i pali dei toscani al suo secondo anno di prestito. Alle sue spalle c'è ancora Pelagotti, che si è dimostrato secondo portiere affidabile. Il terzo portiere sarà nuovamente il *recordman* Pugliesi, con i suoi quarant'anni il più anziano debuttante nella storia della Serie A.

Senza più Tonelli e con Barba rientrato dal poco proficuo prestito allo Stoccarda, a dirigere la difesa sarà Bellusci, che dovrà dimostrarsi maturato dopo l'esperienza nella Championship inglese con il Leeds. Un posto da titolare potrebbe però esser rivendicato dall'esperto Costa, a meno che il serbo Cosic dimostri di meritare maggior considerazione. Forse eccessivo l'affollamento sulla fascia destra: ai confermati Laurini e Zambelli si unisce il nazionale albanese Veseli proveniente dal Lugano; intrigante la situazione a sinistra, dove Pasqual, che difficilmente riuscirà a giocare tutte e trentotto le partite, potrebbe lasciare spazio a Di Marco, esterno dal calcio pulito e dall'assist facile reduce da un grande Europeo Under 20.

Reparto rivoluzionato per il secondo anno di fila: via Zielinski e Paredes, le rivelazioni di quest'anno potrebbero essere il colombiano ex Cagliari Tello e il giovanissimo Dioussé, che già lo scorso anno ha mostrato di poter stare a certi livelli. Il sostituto del regista argentino dovrebbe comunque essere l'ex Parma Mauri, in prestito dal Milan. Il posto di interno sinistro se lo giocheranno nuovamente Croce e Buchel. Maiello resta la prima alternativa ai titolari, mentre a Saponara spetterà ancora il compito di accendere la luce giostrando tra le linee. Il suo vice dovrebbe essere Krunić più del giovanissimo brasiliano Matheus Pereira, quest'ultimo "parcheggiato" in Toscana dalla Juventus.

La presenza di Gilardino mette in discussione il posto da titolare di Maccarone: vederli giocare insieme, data l'età e le caratteristiche simili, appare abbastanza improbabile. Al contrario, Pucciarelli sembrerebbe rappresentare il perfetto complemento per la prima punta di turno. Marilungo, che a Lanciano non ha incantato, è comunque una discreta alternativa a completamento del reparto. Rimane infine Mchelimidze, georgiano dai buoni colpi ma poco prolifico, che quest'anno rischia di trovare poco spazio.

Skorupski; Laurini, BELLUSCI, Barba, PASQUAL; TELLO, MAURI, Croce; Saponara; GILARDINO, Pucciarelli.

Saponara

Tello

Pasqual



Fiorentina

All. Sousa (Confermato)

Voto al mercato

Quadro generale



PORTIERI



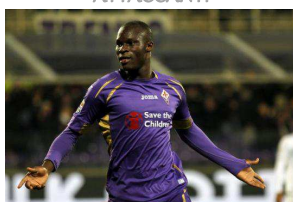
DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACCANTI



Probabile formazione

(3-4-2-1)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

6 – Mercato proiettato più al futuro che al presente, per il salto di qualità bisogna attendere.

Il ritorno di Corvino da Bologna lasciava ben sperare per un mercato che, dopo la deludente sessione invernale, avrebbe dovuto portare dei rinforzi tali da puntare a qualcosa di più del quarto-quinto posto. Sono arrivati tanti giovani promettenti (Dragowski, Diks, Toledo e Hagi) e altri mestieranti più o meno da scoprire (oltre all'ex Genoa De Maio alla voce acquisti si registrano il possente messicano Salcedo, il colombiano Sanchez, gli esterni mancini Milic e Maxi Oliveira). L'impressione è che la squadra non si sia indebolita ma nemmeno troppo rinforzata rispetto a un anno fa; la pessima gestione del caso-Gomez, in cui a guadagnare è stato il solo Besiktas che aveva il giocatore in prestito, toglie almeno mezzo punto alla valutazione generale.

Nonostante un Europeo tutt'altro che esaltante, il titolare tra i pali viola dovrebbe essere ancora Tatarusanu. A giocarsi il posto come suo secondo ci sono il giovanissimo polacco Dragowski, che ad appena 19 anni conta già 64 presenze nella massima serie polacca e 4 nelle competizioni europee, e il prodotto del vivaio Lezzerini che ha esordito nella stagione scorsa. In lista anche il giovanissimo Satalino, estremo difensore della squadra primavera.

Dando per scontato l'impiego come centrale di capitano Rodriguez e la presenza nel terzetto titolare di Astori, unico mancino a disposizione di Sousa, a contendersi il posto di interno destro di difesa restano il serbo Tomovic e i nuovi arrivati De Maio e Salcedo, con il nazionale olimpico messicano che può diventare la vera *corvinata* dell'anno. Uno tra il croato Milic e l'uruguayano Maxi Oliveira, entrambi alla prima esperienza in un campionato di prima fascia, sarà il titolare sul versante sinistro, in difesa o a centrocampo a seconda dello schieramento scelto dall'ex allenatore del Basilea. L'olandese Diks può tornare utile in caso di difesa a quattro o come vice-Bernardeschi in mediana sulla destra.

L'asse dello scorso anno è rimasta sostanzialmente invariata, con la linea a quattro composta da Bernardeschi-Vecino-Badelj-Alonso più la coppia di trequartisti rappresentata da Ilcic e Borja Valero. Gli arrivi di Sanchez, reduce da un'amara retrocessione in Premier League con l'Aston Villa, e di Cristoforo, uruguayano ex Siviglia finora tormentato dagli infortuni, garantiscono delle alternative di spessore al reparto. I giovanissimi Hagi e Toledo possono arricchiscono la scelta al capitolo mezzepunte, ma la concorrenza dell'esterno catalano Tello, e di un ritrovato Mauro Zarate potrebbe rivelarsi fin troppo dura per i giovani neoacquisti gigliati.

Kalinic è quello che meglio si è comportato durante la scorsa stagione, nonostante un girone di ritorno ben lontano dagli standard delle ottime prestazioni dell'andata, a differenza di Babacar che non ha dimostrato di voler mettere da parte lo status di eterna promessa. Occhio al figlio d'arte Chiesa, sorprendentemente inserito tra i titolari dal mister portoghese nella prima di campionato contro la Juventus.

Tatarusanu; DE MAIO, Rodriguez, Astori; Bernardeschi, Vecino, Badelj, MAXI OLIVEIRA; Ilcic, Borja Valero; Kalinic.

Borja Valero

Salcedo

Babacar



Genoa

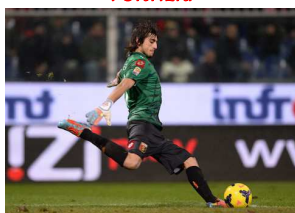
All. Juric (Nuovo)

Voto al mercato

Quadro generale



PORTIERI



DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACCANTI



Probabile formazione

(3-4-3)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

6,5 – Rosa completa e un mister in rampa di lancio: potrebbe essere la rivelazione.

La scelta di Juric, principale artefice del miracolo-Crotone, è la più logica che si potesse fare: il croato conosce la piazza e, per trascorsi personali, è l'uomo perfetto per proseguire il lavoro tecnico-tattico svolto da Gasperini durante le stagioni precedenti. Inoltre, il fatto di non avere stravolto la squadra può giocare in favore dei rossoblu, che nel complesso escono rinforzati dall'ultima campagna trasferimenti. Rischio calcolato l'ingaggio di Ocampos, operazioni intelligenti i ritorni di Edenilson, Veloso e Brivio e l'acquisto del nazionale under 21 Biraschi dall'Avellino.

Perin è il titolare indiscusso ma è chiamato a riprendersi dal brutto infortunio occorsogli la scorsa primavera, tuttavia il suo vice Lamanna ha ampiamente dimostrato di essere in grado di non farlo rimpiangere.

Orban è il centrale mancino che mancava: il club punta su un suo rilancio dopo le magre di Valencia, ma se dovesse toppare ecco anche Gentiletti, altro giocatore che deve riscattarsi dopo l'amara esperienza laziale. Il reparto dovrebbe essere ancora guidato da Burdisso, con Izzo chiamato a ripetere la scorsa, ottima stagione. Biraschi, proveniente dall'Avellino, si ripropone di seguire le orme del collega napoletano, mentre Muñoz, ennesimo argentino in rosa, completa il reparto.

Il ritorno di Edenilson risolve il problema dell'esterno di fascia destra, dato che in fase di preparazione né Fiamozzi né Cissokho (di ritorno dall'improduttivo prestito al Bari) avevano convinto il tecnico croato; più chiara la situazione a sinistra dove l'uruguayo Laxalt trova il cavallo di ritorno Brivio a contendergli il posto. La cerniera centrale dovrebbe essere composta da Rincon e Rigoni, ma occhio al ritorno di Veloso e al franco-camerunense Ntcham, giocatore estremamente gradito a Juric. Il ghanese Cofie non sembra destinato a trovare spazio dopo il prestito al Carpi.

Tutti per Pavoletti: il bomber ex Sassuolo è la bocca da fuoco da innescare e il tecnico croato dispone di una batteria di esterni di tutto rispetto per poterlo mettere in condizione di nuocere alle difese avversarie. Alle sue spalle Simeone, figlio d'arte del *Cholo*, chiamato a rinverdire la grande tradizione degli attaccanti sudamericani in maglia rossoblu. Dovrebbe trovare molto più spazio Lazovic, ma il vero colpo di mercato è rappresentato dal funambolico Ocampos, ancora alla ricerca della giusta dimensione nei campionati Europei. L'ex Chievo Ninkovic e il rientrante Gakpé dovranno dimostrare qualcosa in più rispetto alla loro prima stagione italiana, mentre Pandev è all'ultima occasione per scrollarsi via la ruggine di dosso. Apprendistato per l'italo-argentino Ferrari, prestante bomberino classe '95 proveniente dal campionato di Serie D.

Perin; Izzo, Burdisso, ORBAN; EDENILSON, Rincon, Rigoni, Laxalt; Lazovic, Pavoletti, OCAMPOS.

Pavoletti

Ocampos

Gentiletti



Inter

All. De Boer (Nuovo)

Voto al mercato

Quadro generale



PORTIERI



DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACCANTI



Probabile formazione

(4-3-3)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

7 – Tanti acquisti di qualità, ma un assetto tutto da costruire.

Ansaldi, Banega, Candreva, Joao Mario, Gabigol: nomi alla mano, il mercato dell'Inter sarebbe da 8 pieno. In campo, tuttavia, non vanno le figurine, ma una squadra che va per buona parte assemblata. Il cambio del mister da Mancini a De Boer ha reso vano il già discutibile acquisto dell'esterno turco Erkin, non gradito al tecnico ex Ajax; il concomitante stop del difensore argentino ex Zenit e Atletico Madrid porta a riproporre l'annoso problema degli esterni di fascia, che non appaiono all'altezza di un club che lotta per le prime posizioni in classifica. Inoltre, il centrocampo manca ancora di quel regista puro che tanto sarebbe servito un anno fa. Andrebbe infine definita la posizione dell'attaccante brasiliano, fresco campione olimpico, all'interno del progetto tecnico: uno tra lui, Perisic e Candreva rischia di stare fuori.

Non si discute Handanovic come titolare: lo sloveno è ancora tra i migliori portieri europei. Tuttavia era forse il caso di cercare un dodicesimo più affidabile dell'argentino Carrizo, mai convincente in occasione delle sue uscite in nerazzurro. Il veterano Berni, forte del fatto di essere cresciuto nel vivaio interista, sarà ancora il terzo.

La coppia Miranda-Murillo, al netto di qualche ingenuità di troppo del colombiano, è tra le note più liete della stagione appena trascorsa. Per quanto riguarda le fasce Ansaldi, proveniente dal Genoa, dovrebbe partire titolare non appena recuperato dall'infortunio subito in preparazione; stesso discorso per Santon, la cui cessione durante il mercato estivo è saltata più volte per problemi al ginocchio. Al momento i titolari sono quindi i soliti D'Ambrosio e Nagatomo, dato che il turco Erkin è stato rispedito in Turchia non essendo entrato nelle grazie del tecnico olandese. Il pacchetto riserve per quanto riguarda i centrali prevede i rientri dai rispettivi prestiti di Ranocchia, Andreolli e Yao (rimasto dopo i mancati tentativi di cessione), che sulla carta non migliorano il livello complessivo del reparto arretrato.

Dati gli interpreti a disposizione, c'è da ipotizzare l'impiego di una *diga* di due uomini davanti alla difesa (verosimilmente Joao Mario e Kondogbia) e quindi a copertura di un pacchetto di trequartisti composto da Banega in mezzo e da due tra Candreva, Gabigol e Perisic sulle fasce. Il *pitbull* Medel (che potrebbe comunque trovare molto spazio), Melo e Gnoukouri sono i sostituti dei mediani difensivi, mentre Brozovic è l'alternativa naturale all'argentino ex Siviglia, con Biabiany quarta scelta sulle corsie laterali. La mezzapunta albiceleste potrebbe però venire arretrata sulla linea dei mediani per dar vita a un 4-3-3 di maggior gradimento del mister ex Ajax. Da non escludere, in caso di 4-2-3-1, un arretramento di Eder o di Jovetic che potrebbero essere impiegati rispettivamente come esterno e trequartista.

Icardi, passato il *mal di pancia*, deve dimostrarsi il pilastro su cui fondare il reparto. Il *puntero* argentino non ha un "clone" come sostituto, ma in caso di assenza il suo posto verrebbe presto dai citati Eder e Jovetic oppure, ancor più verosimilmente, da Palacio, che con l'esperienza e l'abnegazione andrebbe a sopperire ai limiti fisici e di corsa. In caso di 4-3-3 probabile l'avanzamento di due degli esterni offensivi di centrocampo a disposizione di De Boer ai lati del bomber sudamericano.

Handanovic; ANSALDI, Miranda, Murillo, Nagatomo; JOAO MARIO, BANEGA, Kondogbia; CANDREVA, Icardi, Perisic.

Icardi

Gabigol

Kondogbia



Juventus

All. Allegri (Confermato)

Voto al mercato

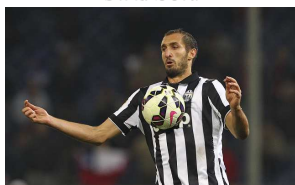
Quadro generale



PORTIERI



DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACCANTI



8,5 – La corazzata si rinforza per provare a vincere anche in Europa.

La grandissima rimonta di un anno fa che ha portato al quinto scudetto di fila ha regalato una solida certezza: a livello nazionale, la Juventus è imbattibile. Vuole diventarlo anche in Europa, dopo due anni in cui – al netto di un'eliminazione precoce nella scorsa stagione – ha dimostrato di potersela giocare con chiunque. I sacrifici di Morata e di Pogba sono da vedersi in un'ottica di ulteriore rafforzamento che in A – complice il contestuale indebolimento delle dirette avversarie – porterà i bianconeri a scavare un solco ancor più profondo con le inseguatrici. Pesa sul voto finale il mancato ingaggio di Witsel e una gestione della trattativa fin troppo opinabile per un club come quello di Corso Galileo Ferraris.

Buffon, manco a dirlo, sarà ancora la colonna su cui si fonderanno le certezze difensive bianconere. A coprirgli le spalle, nonostante il suo valore gli potrebbe consentire di reclamare spazio altrove, il brasiliano Neto, che farebbe il titolare nella stragrande maggioranza delle squadre di A. Come terzo, liquidato l'altro verdeoro Rubinho, è stato promosso dalla Primavera il giovane Audero.

Il 3-5-2 è lo schema che regala maggiori certezze, con la BBC (Barzagli-Bonucci-Chiellini) ancora al potere. Nel caso in cui le trentacinque primavere del difensore ex Wolfsburg dovessero farsi sentire troppo, ecco il ritorno in Italia di Benatia, mai troppo apprezzato da Guardiola al Bayern ma dimostratosi centrale di grande spessore durante le proprie annate in A tra Udinese e Roma. La crescita di Rugani potrà comunque rivelarsi importante, con Evra che può fare l'esterno di centrocampo a cinque e il vice-Chiellini. In caso di difesa a quattro, arretramento dell'ex blaugrana Dani Alves (o Lichtsteiner) a destra e di Alex Sandro o dello stesso francese a sinistra. De Ceglie e Mattiello non fanno, al momento, parte dei programmi bianconeri.

La classe del reparto è di caratura internazionale, anche se bisogna fare i conti con un Marchisio ancora lungodegente e un Khedira spesso frenato dagli infortuni. È arrivato Pjanic che potenzia il reparto e può fare il trequartista e sono rimaste tutte le riserve di spessore dello scorso anno, da Lemina a Sturaro passando per Hernanes e Asamoah. Il ritorno all'ultimo di Cuadrado regala ad Allegri la possibilità di ricorrere a una variante tattica interessante come il 4-3-3, mentre il giovane Mandragora, prelevato dopo l'ottima annata al Pescara, deve recuperare da una frattura al metatarso.

Per vincere ad alti livelli servono i migliori sulla piazza: la Juve lo sa e non ha esitato ad accaparrarsi il bomber dei record Higuain, nonostante la clausola rescissoria di novanta milioni di euro. Al suo fianco, manco a dirlo, Dybala, passato dall'essere una rivelazione a un'autentica, piacevolissima realtà. Difficile scalzare i due come coppia titolare, anche se Mandzukic è decisamente un rincalzo di lusso e il suo connazionale Pjaca può crescere con calma alle spalle dei titolari.

Probabile formazione

(3-5-2)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

Buffon; Barzagli, Bonucci, Chiellini; DANI ALVES, Khedira, Marchisio, PJANIC, Alex Sandro; HIGUAIN, Dybala.

Higuain

Pjaca

Benatia



Lazio

All. Inzaghi S. (Confermato)

Voto al mercato

Quadro generale



PORTIERI



DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACCANTI



5,5 – Via Candreva ma difesa rinforzata.

L'unico vero acquisto che serve alla Lazio non è sul mercato: si tratta del legame tra dirigenza e tifosi, con i secondi che non nascondono di aver terminato la loro pazienza nei confronti del presidente Lotito, reo di aver mostrato pesanti carenze dal punto di vista gestionale e comunicativo. Simone Inzaghi è stato confermato solo dopo il gran rifiuto di Bielsa. L'attuale tecnico, in procinto di andare alla Salernitana, ha dovuto disfare i bagagli in fretta e furia e riprendere in mano la squadra nonostante la sfiducia iniziale. Insomma, un caos che si poteva evitare con la chiarezza necessaria per essere credibili a certi livelli. Sul fronte arrivi, interessanti i giovani presi ma al momento non sufficienti per riassorbire la partenza eccellente di Candreva.

La cessione di Berisha pone Marchetti come sicuro titolare, con il croato Vargic suo secondo. L'albanese Strakosha, di rientro dal prestito alla Salernitana, sarà inizialmente il terzo portiere a disposizione di Inzaghi.

Il vero acquisto è il recupero di De Vrij, che se sta bene è un fuoriclasse del ruolo a livello internazionale. Il problema, casomai, è rappresentato dal suo partner: sono stati presi il brasiliano Wallace dal Braga e l'angolano Bastos dal Rostov, sperando che almeno uno dei due risulti essere "quello buono" da affiancare all'olandese. In virtù dei due nuovi arrivi, Hoedt – in gol alla prima giornata – dovrà sudare per reimpossessarsi del posto dal titolare dopo una prima stagione italiana non convincente. Basta dovrebbe giostrare ancora sulla destra, ma occhio alla crescita di Patric. A sinistra il belga Lukaku potrebbe scalzare un Radu non sempre integro fisicamente. Prce e Vinicius sono, al momento, ai margini del progetto.

Tutto ruota intorno al faro della manovra-Biglia. Parolo sembra ancora certo di uno dei posti al suo fianco, mentre l'altro sarà oggetto di contesa tra Cataldi, Milinkovic-Savic e Lulic, con gli ultimi due eventualmente avanzabili sulla linea d'attacco. Occhio comunque al tedesco ex Borussia Dortmund Leitner, che va a sostituire numericamente Onazi trasferitosi in Turchia. Morrison rischia di continuare a essere un oggetto misterioso nonostante le sue indiscutibili doti tecniche. Minala e Gonzalez, di rientro dai rispettivi prestiti, non rientrano nelle gerarchie dell'ex tecnico della Primavera.

L'addio di Candreva, sostituito da un Luis Alberto tutto da scoprire, responsabilizza ulteriormente quel Felipe Anderson chiamato all'esame di maturità. Keita, ragazzo dalle doti impressionanti ma poco gestibile caratterialmente, è finito fuori rosa: questo potrebbe regalare maggior spazio a Kishna, esterno mai troppo brillante nella stagione appena trascorsa, anche se nella prima di campionato conto l'Atalanta si è positivamente segnalato il giovanissimo Lombardi. Partiti Klose e Matri e con un Djordjevic discontinuo e troppo fragile, tocca a Immobile – reduce da una stagione niente più che onesta al Torino – farsi carico dell'attacco laziale.

Probabile formazione

(4-3-3)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

Marchetti; Basta, De Vrij, BASTOS, LUKAKU; Milinkovic-Savic, Biglia, Parolo; Felipe Anderson, IMMOBILE, LUIS ALBERTO.

Biglia

Lukaku

Immobile



Milan

All. Montella (Nuovo)

Voto al mercato

Quadro generale



PORTIERI



DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACCANTI



Probabile formazione

(4-3-3)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

5 – i tempi lunghi per la cessione condizionano il mercato: l'*Aeroplanino* riuscirà a decollare?

Dall'addio di Allegri in poi, tutte le decisioni in casa Milan sono sembrate a dir poco cervellotiche, con un Berlusconi non più in grado, per risorse e motivazioni, di garantire l'impegno per una squadra ai massimi livelli e un Galliani che, volendo operare da solo sul mercato, appare in deficit di nuove idee e ricasca nelle vecchie tentazioni che hanno portato al solo effetto di abbassare il tasso tecnico medio della squadra in modo vertiginoso negli ultimi anni. La cordata cinese che ha trattato l'acquisto della società dovrebbe garantire il closing entro fine anno: a Montella il compito di tenere la squadra sulla soglia di galleggiamento, sperando in un mercato di gennaio meno deficitario di quello estivo.

Donnarumma, rivelazione dell'ultima stagione, è il prospetto su cui puntare almeno per altri dieci anni: il suo secondo sarà Gabriel, rientrando dal prestito di Napoli dove ha svolto – non sempre impeccabilmente – il ruolo di vice-Reina.

Fasce fin troppo affollate, punto interrogativo nel mezzo: se Abate e Antonelli hanno vissuto una stagione discreta e De Sciglio torna rigenerato da un ottimo europeo, meno utile sembra l'acquisto di quel Vangioni non più giovanissimo e mai assunto a livelli di eccellenza assoluta nel campionato argentino. Ancora nei ranghi Calabria, che sembrava destinato a un'avventura in prestito lontano da Milanello. La cerniera centrale, fermo restando Romagnoli, dovrebbe prevedere come altro titolare il neo-acquisto Gomez, punto fermo della nazionale paraguayana ad appena ventitre anni ma talvolta fin troppo ruvido negli interventi. Paletta è ad oggi il primo cambio per mancanza di alternative: Zapata si è rotto e ne avrà per un po', il giovane Ely non fornisce le dovute garanzie fisiche e di rendimento.

La compassata regia di Montolivo rischia di essere un limite per il gioco in velocità previsto da Montella, che punta forte sul rilancio di Bertolacci, autentico capitale da recuperare dopo l'ultima opaca annata. Si candidano per un posto anche l'argentino Sosa, che piace al tecnico ex Samp ma il cui acquisto ha destato più di una perplessità tra tifosi e addetti ai lavori, e il cileno Mati Fernandez che il mister campano ha avuto alle sue dipendenze ai tempi della Fiorentina. Da inquadrare l'innesto della mezzala croata Pasalic, arrivato in prestito dal Chelsea più per mancanza di opportunità che per reale convinzione di allenatore e società. Alla voce faticatori di centrocampo ecco Kucka e Poli, generosi corridori ma non certo virtuosi del giro-palla. Il giovane Locatelli ha delle chances di partire titolare, occhio però anche all'idea di arretrare Bonaventura per aumentare il livello tecnico del reparto.

L'unico vero colpo di mercato è arrivato in attacco, cioè nel settore in cui i rossoneri non hanno mai lesinato acquisti. Lapadula era oggetto del desiderio di tante squadre e può andare a nozze con il gioco di Montella, ma Bacca – per quanto non idoneo, secondo molti, al gioco dell'ex allenatore dorian – è comunque attaccante da una ventina di gol a stagione. Da non dimenticare Luiz Adriano, il cui destino al Diavolo non è mai stato chiarissimo. Sugli esterni fuori discussione Bonaventura, l'altro posto se lo giocano il rientrante Suso, Honda e Niang, con quest'ultimo che potrebbe anche essere adattato a centravanti.

Donnarumma; De Sciglio, GOMEZ, Romagnoli, Antonelli; Kucka, Montolivo, Bonaventura; SUSO; Bacca, Niang.

Bacca

Gomez

Bertolacci



Napoli

All. Sarri (Confermato)

Voto al mercato

Quadro generale



PORTIERI



DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACCANITI



Probabile formazione

(4-3-3)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

6,5 – La *meglio gioventù* come cura post-Pipita: basterà?

Che Higuain sarebbe stato difficile da trattenere lo sapevano anche i muri, quindi ad una gestione economica impeccabile dell'affare (novanta milioni sono tanta roba) ne è seguita una mediatica decisamente mediocre, che una società che mira in alto dovrebbe evitare. Le consolazioni sono tuttavia arrivate da un mercato di grande prospettiva, che ha visto arrivare tanti giovani destinati a diventare protagonisti del nostro campionato negli anni a venire.

Reina mantiene saldo il posto da titolare, il suo secondo sarà Sepe che – dopo l'infelice esperienza alla Fiorentina – torna alla casa madre accolto da quel Sarri con cui ha condiviso l'esperienza di Empoli. Rafael, ancora il terzo nelle gerarchie tecniche, rischia di perdere un altro anno.

Si riparte dal quartetto dei titolarissimi Hysaj-Albiol-Koulibaly-Ghoulam, con i centrali che potranno ora contare su una coppia di alternative affidabili composta da Maksimovic e Tonelli; il rumeno Chiriches sembra essere diventato la quinta scelta nelle idee di Sarri. Maggio e Strinic saranno ancora le riserve per ciò che riguarda le fasce, mentre difficilmente troverà spazio il polacco Lasicki, rientrato dal prestito all'Alessandria.

Sarri non è uomo che ama i cambiamenti e infatti il centrocampista titolare dovrebbe essere lo stesso della scorsa stagione, con Allan e Hamsik a fare le mezzali e Jorginho a dettare la regia. Importante, tuttavia, il salto di qualità per quanto riguarda il parco riserve: le rivelazioni dell'ultimo campionato Zielinski e Diawara saranno le alternative agli interni, con il versatile Giaccherini che può dare il cambio sia alle mezzali che agli esterni d'attacco. L'arrivo del giovane croato Rog offre a Sarri un cambio di qualità al metronomo italo-brasiliano. Difficile, anche per quest'anno, trovare una collocazione per El Kaddouri.

Restano gli esterni Callejon e Lorenzo Insigne, con Mertens a insidiare il posto di entrambi, cambia il terminale centrale: via l'implacabile Higuain e dentro al suo posto il centravanti polacco Milik, che tanto bene ha fatto nell'Ajax. Da non escludere, tuttavia, che Gabbiadini possa ritagliarsi maggior spazio avendo davanti a sé un concorrente meno ingombrante del suo predecessore. L'altro Insigne, Roberto, è stato confermato su esplicita richiesta di Sarri: se buon sangue non mente...

Reina; Hysaj, Albiol, Koulibaly, Ghoulam; Allan, Jorginho, Hamsik; Callejon, MILIK, Insigne L.

Hamsik

Milik

Gabbiadini



Palermo

All. De Zerbi (Nuovo)

Voto al mercato

Quadro generale



PORTIERI



DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACCANTI



4 – Una malaugurata appendice dello scorso anno.

Zamparini non impara mai: durante l'estate ha cambiato due DS, passando dal veterano Foschi al rampante Faggiano, ex Trapani. Inoltre, un mercato a dir poco sottotono e alcune esternazioni non gradite hanno portato alle dimissioni di Ballardini – che aveva chiesto determinate garanzie tecniche, evidentemente non rispettate – al posto del quale assumerà il controllo De Zerbi, esordiente a certi livelli dopo le buone annate in Lega Pro al Foggia. La formazione-base ha perso l'intera ossatura (Sorrentino, Maresca, Lazaar, Vazquez e Gilardino) e gli unici acquisti che non rappresentano delle scommesse a certi livelli sono Gazzi e Diamanti. Per il resto, troppe incognite per una squadra che lo scorso anno si è salvata per il rotto della cuffia.

La società vuole puntare sul giovane croato Posavec, ma sta forse commettendo la leggerezza di non affiancargli un portiere di esperienza a fargli da chiocciola. Il suo secondo, al momento, è il ventiduenne Fulignati che viene da una stagione da dodicesimo in B con il Trapani.

Cambia l'allenatore, cambia verosimilmente anche lo schieramento: con De Zerbi si passerà a una linea a quattro, che dovrebbe vedere come esterni Rispoli (in attesa di Morganella infortunatosi gravemente) e il misterioso svedese Aalesami e in mezzo Gonzalez e uno tra Goldaniga, lo sloveno Andelkovic, il nazionale polacco Cionek e il nuovo acquisto Rajkovic, serbo proveniente dal Darmstadt impiegabile anche sulla fascia sinistra. Vitiello si propone come alternativa al terzino ex Brescia e Parma, mentre dalla parte opposta può trovare spazio il giovanissimo Pezzella.

Il reparto centrale è stato puntellato con gli arrivi del regista brasiliano Bruno Henrique e dell'interno Bouy, marocchino con passaporto olandese di proprietà della Juve che viene da una discreta stagione in Eredivisie con lo Zwolle. I loro innesti dovrebbero consentire al mister romagnolo di schierare una mediana a tre, con il metronomo ex Corinthians affiancato dal coriaceo svedese Hiljemark e dall'esperto Gazzi. Chochev e Quaison, tuttavia, sono attesi alla consacrazione dopo le prime due stagioni italiane trascorse tra luci e ombre; non è da escludersi un impiego del secondo nel ruolo di esterno d'attacco. Il croato Jajalo, decisamente deludente nell'ultima stagione, sembra quindi partire dalle retrovie.

Via Vazquez e Gilardino, attacco da reinventare. Il "Barbera" spera nelle prodezze di Diamanti che dovrebbe agire come esterno destro con licenza di accentrarsi nel tridente previsto dal tecnico ex Foggia. Il centravanti titolare al momento è il misterioso macedone Nestorovski, capocannoniere dell'ultimo campionato croato con un pedigree non certo di prim'ordine. Potrebbe tuttavia trovare spazio lo spilungone ungherese Balogh, poco prolifico pupillo del presidente Zamparini. Nel ruolo di esterno sinistro si ripropone, dopo gli alti e bassi dell'annata 2015/16, il macedone Trajkovski, ma attenzione al ritorno del veloce guineano Embalo, di rientro dalla produttiva esperienza al Brescia; da far maturare l'altro magiaro Sallai, trequantista. Occhio ai giovani Bentivegna e Lo Faso.

Probabile formazione

(4-3-3)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

Posavec; Rispoli, Gonzalez, Goldaniga, AALESAMI; Hiljemark, BRUNO HENRIQUE, GAZZI; DIAMANTI, NESTOROVSKI, Quaison.

Diamanti

Bruno Henrique

Jajalo



Pescara

All. Oddo (Confermato)

Voto al mercato

Quadro generale



PORTIERI



DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACCANTI



6,5 – Squadra su misura di Oddo, ma l'attacco sarà all'altezza?

Affidarsi alla linea verde ha pagato: una squadra di giovani, guidata da un mister “fresco” sia come idee che come trascorsi in panchina, ha saputo conquistare la promozione in A proponendo un gioco spettacolare ma concreto allo stesso tempo. Perdere il superbomber Lapadula, oltre al promettente Mandragora, è un colpo difficile da riassorbire, ma se gli arrivi di Aquilani e Cristante possono non far rimpiangere l'ex Genoa, destano maggior perplessità i possibili sostituti dell'ultimo capocannoniere del campionato di B.

Bizzarri, reduce da due buone stagioni al Chievo, ha deciso di ripartire dall'Abruzzo in quanto chiuso da Sorrentino in gialloblu. L'argentino dovrà però guardarsi dalla concorrenza di Fiorillo, valido difensore della porta biancazzurra nelle ultime stagioni. Tra le fila degli abruzzesi sono presenti anche Pigliacelli, reduce da una buona stagione con la Pro Vercelli in B, e “nonno” Aldegani, quarantenne senza intenzione di appendere i guanti al chiodo.

Il carisma di Campagnaro per dirigere un reparto che può contare sulla presenza dell'ex Roma Gyomber e puntare sulla crescita di Fornasier e sull'esperienza accumulata da Zuparic nelle sue tre stagioni nella B italiana. A proposito di esperienza, da non dimenticare Coda che però non gioca con continuità da tempo immemorabile. Zampano, miglior terzino destro della scorsa stagione cadetta, dovrebbe partire titolare, con il giovane Vitturini pronto al prendere il suo posto quando necessario. A sinistra è bagarre tra il titolare della scorsa stagione Crescenzi e l'ex Inter Biraghi (buona la sua stagione nella Liga a Granada).

Cristante è stato richiesto esplicitamente da Oddo, mentre Aquilani dà il giusto contributo di tecnica ed esperienza: a uno dei due il compito di sostituire Mandragora, in un reparto che comunque conta come possibili titolari anche Benali, Verre e Memushaj (che avrà finalmente la sua meritatissima occasione in A). Brugman, piede buono ma chiamato a una crescita in personalità, dovrà essere bravo a ritagliarsi spazio in modo da non perdere l'ennesimo treno. Alle spalle delle punte dovrebbe agire un trequartista: il titolare dovrebbe essere il citato Benali, interprete atipico di quella posizione, ma il brevilineo romeno Mitrita e il croato ex Ajax Muric si candidano come possibili sorprese, senza dimenticare l'esperto Pepe che potrebbe agire da esterno. Il *senatore* Bruno completa il reparto.

Due scommesse per raccogliere la pesante eredità di Lapadula: il promettente attaccante albanese dell'Inter Manaj, che a diciannove anni potrebbe non essere pronto per sobbarcarsi il peso di un attacco di A, e il francese Bahebeck, punta tutt'altro che prolifica (8 gol in 96 presenze di Ligue 1) del PSG letteralmente *spedito* a Pescara dall'ex Verratti, oggi stella del sodalizio francese. Ad affiancare uno dei due il funambolico Caprari, che l'Inter ha acquistato dagli abruzzesi per poi rigirarlo in prestito alla stessa compagine del presidente Sebastiani. Infine, la rosa conta anche su Pettinari, centravanti romano che nelle sue stagioni di B non ha mai conosciuto un particolare feeling con la porta.

Probabile formazione

(4-3-1-2)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

BIZZARRI; Zampano, Campagnaro, GYOMBER, BIRAGHI; AQUILANI, Verre, Memushaj; Benali, Caprari, MANAJ.

Caprari

Zampano

Biraghi



Roma

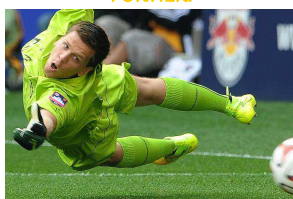
All. Spalletti (Confermato)

Voto al mercato

Quadro generale



PORTIERI



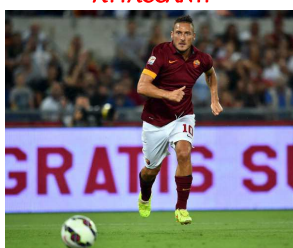
DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACCANTI



6,5 – Senza Pjanic, ma con una difesa rinforzata e un Paredes in più. E Strootman...

Il miglior acquisto è senz'altro la conferma di Spalletti, allenatore che ha saputo dare gioco e carattere a una squadra schiava della monocorde tattica di Garcia. Il tecnico toscano, tuttavia, dovrà fare i conti con alcune insidie: su tutte la perdita di Pjanic, giocatore che poteva risolvere la partita anche solo con un calcio piazzato. Gli infortuni di Rudiger e del nuovo arrivato Mario Rui hanno complicato maledettamente i piani in difesa, ma sono stati brillantemente ammortizzati dall'ottimo lavoro di Sabatini. Ottime le conferme di Szczesny ed El Sharaawy, splendide notizie il pieno recupero di Strootman e il ritorno di un Paredes maturato dopo la brillante parentesi di Empoli. Pesa come un macigno l'eliminazione dalla Champions per mano del Porto, che costa ai giallorossi una trentina di milioni di euro di introiti.

Szczesny viene da una buona stagione dopo qualche *topica* iniziale; l'esperienza dello scorso anno lo pone come favorito per il ruolo di primo portiere. Rispetto all'anno scorso ci sarà una presenza ingombrante a contendergli il posto, vale a dire il brasiliano Alisson, titolare della Seleção nell'ultima deludente Copa America. Il trentottenne Lobont vestirà ancora i panni del terzo.

Il punto fermo si chiama Manolas, conteso invano dai top club europei. Il greco si pone come perno centrale in una possibile difesa a tre composta da lui e da due tra Fazio, Vermaelen e Juan Jesus, in attesa del pieno recupero di Rudiger. Il brasiliano ex Inter potrebbe però essere dirottato anche sulla fascia mancina in caso di difesa a quattro, dove a seguito del grave infortunio occorso a Mario Rui resta come unico interprete Emerson Palmieri, al netto di riadattamenti di Florenzi o dell'altro nuovo arrivo Bruno Peres sulla loro fascia di non competenza. Nei piani di Spalletti sembra tuttavia che l'arrivo del brasiliano sia finalizzato a riportare il romano al suo originario ruolo di jolly di centrocampo. Vista la difficile situazione a sinistra, chissà che non trovi una chance il giovane esterno mancino ex Lazio Seck.

Il recupero di Strootman diventa vitale per un reparto che ha come Nainggolan l'unica certezza assoluta. De Rossi avrà un anno in più e la tenuta fisica non è la stessa di un tempo, Paredes – che Spalletti ha accostato a Pizarro – è prospetto interessantissimo ma dovrà crescere in fretta di personalità. In caso di difesa a tre, possibile una linea composta dal belga e da Strootman con El Sharaawy chiamato a fare l'intera fascia di sinistra. La versatilità del già nominato Florenzi sarà sicuramente preziosa nell'arco della stagione.

Falso nueve o no? Perotti, lo scorso anno, interpretò benissimo il ruolo di finto centravanti dando modo a El Sharaawy e Salah di liberare la loro creatività, ma ha dimostrato che i gol in canna sono pochini. D'altro canto, l'abulico Dzeko visto durante la prima stagione romana non legittimerebbe un posto da titolare. Intanto Spalletti cerca di capire chi può fare al caso suo tra il giovanissimo brasiliano Gerson e il *Messi Guarani* Iturbe, da valutare dopo due annate disastrose tra la Capitale e Bournemouth. Il tecnico ex Zenit può infine fare ancora affidamento sull'eterno Totti, che potrà rivelarsi estremamente importante in caso di impiego part-time.

Probabile formazione

(3-4-3)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

Szczesny, VERMAELEN, Manolas, JUAN JESUS; Florenzi, Strootman, Nainggolan, El Sharaawy; Salah, Dzeko, Perotti.

Nainggolan

Paredes

Dzeko



Sampdoria

All. Giampaolo (Nuovo)

Voto al mercato

Quadro generale



PORTIERI



DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACCANTI



Probabile formazione

(4-3-3)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

5,5 – Mercato difficile da decifrare, Giampaolo ha in mano un puzzle.

La sessione di mercato estiva dei blucerchiati è di difficile lettura: l'ultima, travagliata stagione ha legittimato la cessione di alcuni dei giocatori-chiave della squadra, ma perdere in un colpo solo Fernando, Soriano e Correa costringe comunque il nuovo tecnico a inventare da zero il reparto di centrocampo, per non parlare della difesa che ha quasi completamente cambiato volto. A parte il trequartista argentino partito per Siviglia, i giovani più promettenti sono rimasti (Pereira, Skriniar) e ne sono arrivati altri con ottime prospettive (Torreira, Linetty, Schick, Amuzie). Sulla carta la squadra può arrivare a metà classifica, ma l'ex mister empoiese dovrà saper trovare in fretta la quadratura del cerchio.

Dietro la certezza Viviano è stato promosso il trentacinquenne Puggioni, che prenderà così il posto lasciato vacante da Brignoli. Tozzo rientra dalla parentesi di Novara, dove ha visto poche volte il campo: ipotizzabile una sua nuova cessione.

La partenza di De Silvestri alla volta di Torino impone Jacopo Sala come titolare della fascia destra, aspettando la definitiva crescita del portoghese Pereira. Il rientro di Regini permette a Giampaolo di risolvere il problema del centrale di difesa mancino, dopo che ha visto arrivare e partire Castan nel giro di un mese: la fascia sinistra è infatti coperta dal ritorno di Dodò e dall'arrivo di Pavlovic, ex Frosinone. Più defilato in tal senso il giovanissimo nigeriano Amuzie, già esordiente nella nazionale maggiore delle Aquile Verdi e fresco bronzo olimpico. L'esperto Silvestre dovrebbe essere il leader difensivo designato, ma occhio a Skriniar che potrebbe diventare il nuovo Mustafi. Il pacchetto dei centrali è completato dallo sloveno Krajnc, apparso ancora acerbo durante l'esperienza di Cagliari.

Il nuovo perno della Samp si chiama Luca Cigarini, che raccoglie l'eredità del brasiliano Fernando. Giampaolo punterà sul recupero di Barreto dopo un'annata difficile e sull'innesto di Bruno Fernandes, ideale emulo di Soriano. Si candidano per una maglia da titolare l'ex pescarese Torreira, che viene da un'ottima stagione in B, e il polacco Linetty chiamato a superare i comprensibili problemi di adattamento. Il *ripescaggio* di Carbonero è comunque una buona notizia per il mister ex Empoli, che in casi estremi potrà ancora contare su Palombo. La sovrabbondanza nel ruolo di trequartista (il confermato Alvarez, il promettentissimo belga Praet e l'inesploso serbo ex Benfica Djuricic) rischia di creare pericolosi equivoci tattici. Fuori dai programmi il mediano Eramo, lo scorso anno al Trapani.

Budimir risolve il problema della mancanza di una punta di peso in rosa, anche se dovrà dimostrarsi attaccante da Serie A dopo l'exploit di Crotone. A garantire chili e centimetri nel reparto avanzato ci sarebbe anche Schick, che però appare acerbo e non ha i numeri del goleador. Muriel a soli venticinque anni sembra aver cucita addosso l'etichetta dell'eterna incompiuta, mentre Cassano vive ormai da separato in casa non facendo più parte dei programmi societari e avendo rifiutato ogni destinazione in sede di mercato. Toccherà verosimilmente ancora a Quagliarella togliere le castagne dal fuoco per i doriani.

Viviano; Sala, Silvestre, REGINI, DODÓ; B. FERNANDES, CIGARINI, Barreto; Alvarez, Quagliarella, PRAET.

Praet

Torreira

Muriel



Sassuolo

All. Di Francesco (Confermato)

Voto al mercato

Quadro generale



PORTIERI



DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACCANTI



6,5 – Il grande acquisto è la conferma di un gruppo solido

Il Sassuolo è una realtà e non una meteora: questo hanno detto i campionati che hanno visto i neroverdi misurarsi con la massima serie, in particolare l'ultimo in cui gli emiliani hanno saputo regalarsi la vetrina europea ottenendo un meritatissimo sesto posto. Dei pezzi pregiati sono stati ceduti Vrsaljko e Sansone, ma l'aver mantenuto Berardi e l'incredibilità dei vari Duncan, Consigli e Acerbi dà comunque la percezione di una marcata solidità tecnica e societaria. Mister Di Francesco potrà, anche quest'anno, lavorare con serenità.

Consigli resta il titolare indiscusso, mentre il compito di fargli da secondo è ancora appannaggio di Pegolo, con l'eterno Pomini a fare eventualmente da terzo; niente di nuovo sotto il sole, insomma.

Unica novità di rilievo la cessione di Vrsaljko, la cui eredità è rimasta vacante: Di Francesco potrebbe puntare sull'usato sicuro Gazzola o sul giovanissimo spagnolo Lirola arrivato in prestito dalla Juventus, a meno di voler riadattare il centrale olandese Letschert proveniente dall'Utrecht. Per il resto, cambia pochino: l'asse portante sarà ancora composta da Cannavaro, Acerbi e Peluso, con quest'ultimo che dovrà però guardarsi dalla concorrenza di Dell'Orco, decisamente maturato dopo l'ottima stagione al Novara. Antei e Terranova si confermano riserve affidabili per il reparto arretrato.

L'avventura europea ha richiesto un rinfoltimento delle fila per quanto riguarda il reparto di centrocampo, con l'entourage degli emiliani che non si è però fatto abbindolare da nomi esotici ma ha preferito puntare sui giovani italiani. Fermi restando capitano Magnanelli e il ghanese Duncan, se Missiroli viene recuperato ha buone possibilità di ritrovare il posto da titolare. Il prodotto del vivaio romanista Pellegrini, tuttavia, è stato in grado di non farlo rimpiangere quando chiamato in causa. Mazzitelli e Sensi, in arrivo da Brescia e Cesena, rappresentano due dei prospetti più interessanti dell'ultima Serie B. Di Francesco può contare ancora su Biondini, mediano di grande esperienza.

Intoccabile Berardi a destra, il tridente cambia volto in quanto Defrel – complice l'addio di Sansone – riprenderà il proprio posto di esterno di fascia a vantaggio del neoacquisto Matri che sarà il titolare designato nel ruolo di centravanti. Il francese si dovrà guardare dalla concorrenza di Ragusa, che dopo tante buone annate in B ha finalmente la propria occasione anche nella massima serie, e di Ricci, prodotto del vivaio romanista reduce dalla brillante stagione al Crotone. La riserva della prima punta ex Lazio sarà Iemmello, reduce da due annate spettacolari in Lega Pro con la maglia del Foggia. Da non sottovalutare infine, alle spalle del talentuoso esterno calabrese, il suo sostituto naturale Politano, anch'egli mancino che ama esprimersi sulla fascia opposta.

Probabile formazione

(4-3-3)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

Berardi

Pellegrini

Matri

Consigli; Gazzola, Cannavaro, Acerbi, Peluso; Pellegrini, Magnanelli, Duncan; Berardi, MATRI, Defrel.



Torino

All. Mihajlovic (Nuovo)

Voto al mercato

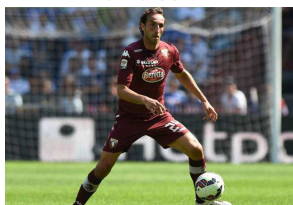
Quadro generale



PORTIERI



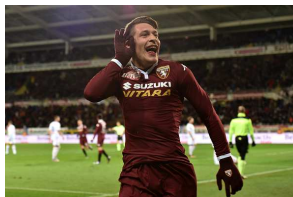
DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACCANTI



7,5 – Finisce l'era Ventura, Cairo cerca il salto di qualità con Mihajlovic.

Si volta pagina: a settant'anni, mister Ventura non poteva dire no al treno della Nazionale e il presidente Cairo ha voltato pagina a sua volta puntando su un allenatore che incarna perfettamente lo spirito del Toro, il quale porterà in dote un gioco meno spettacolare ma più solido e una gran voglia di riscatto dopo l'immeritato esonero da parte del Milan. La fine del ciclo si misura anche con gli addii di Glik e Gazzi, veri e propri fedelissimi del tecnico ex Bari e Cagliari.

Dopo un precampionato in cui nessuno degli estremi difensori a disposizione di Mihajlovic è stato in grado di rompere gli indugi del tecnico serbo, l'arrivo dell'estremo difensore della nazionale inglese Hart spazza via qualsiasi dubbio sulla titolarità del ruolo. Padelli retrocede così a dodicesimo di lusso, dopo tanti campionati da titolare in maglia granata.

Cambia il modulo: dalla storica difesa a tre di stampo venturiano si passa alla linea a quattro voluta dal tecnico serbo. De Silvestri, fedelissimo del tecnico e Zappacosta, entrambi esterni destri, dovrebbero in realtà presidiare le due fasce laterali con l'adeguamento del secondo sulla parte mancina del campo. Aria nuova al centro della difesa: partito Glik, il gioco delle coppie prevede come centrale destro uno tra Ajeti e Rossetini mentre sul lato mancino se la vedranno l'ex Roma Castan e Moretti. L'esperto Molinaro e il rientrante Barreca si candidano per un posto sulla sinistra dove si attende ancora il recupero del brasiliano Avelar. Ancora in rosa l'esperto Bovo, da valutare la sua posizione.

Alla buona scelta di mezzepala a disposizione (Baselli, Benassi, Acquah, Obi) va ad aggiungersi colui che ha rappresentato per tanto tempo la prima scelta per il ruolo di regista: Valdiferri non vede l'ora di tornare il metronomo apprezzato all'Empoli, dopo la difficile esperienza napoletana. Il veterano Vives può ancora rappresentare un'ottima riserva, in attesa che cresca il giovane serbo Lukic. Stuzzica Gustafson, centrocampista svedese box-to-box che sembra riscuotere il gradimento di Mihajlovic.

Due frecce al servizio del Gallo: Belotti, che è stato il secondo miglior marcatore italiano dietro il genoano Pavoletti, avrà l'onore e l'onore di partire come centravanti titolare; ai suoi lati giostreranno gli ex romanisti Ljajic e Iago Falque, genio e sregolatezza il primo, numeri e concretezza sotto porta il secondo. Se l'attaccante ex Palermo dovesse incepparsi, Mihajlovic è chiamato a rispolverare il vecchio feeling con quel Maxi Lopez allenato ai tempi di Catania. Il venezuelano Martinez potrebbe venire reinventato come attaccante esterno, mentre l'argentino Boyé avrà sicuramente bisogno di un periodo di apprendistato. Aramu, giovanissimo ma già con un buon background nella serie cadetta, rischia di non trovare molto spazio da qui a gennaio.

Probabile formazione

(4-3-3)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

HART; DE SILVESTRI, ROSSETTINI, CASTAN, Zappacosta; Baselli, VALDIFIORI, Benassi; IAGO FALQUE, Belotti, LJAJIC

Hart

Ajeti

Castan



Udinese

All. Iachini (Nuovo)

Voto al mercato

Quadro generale



PORTIERI



DIFENSORI



CENTROCAMPISTI



ATTACCANTI



5 – Rosa larga, una grande legione straniera. Si cercano i nuovi Allan e Sanchez.

La cessione del Granada a un gruppo cinese ha ridotto la possibilità dei Pozzo di mandare alcuni possibili prospetti a maturare nel campionato spagnolo. Non è detto che sia un male, viste le ultime deludenti stagioni vissute dal sodalizio friulano. Il fallimento di Colantuono e la *panacea* De Canio hanno segnato un'altra annata buttata via: ora tocca a Iachini tentare di costruire qualcosa di buono da una rosa larga e zeppa di stranieri, che ha perso per strada alcuni dei veterani storici.

Il titolare dovrebbe essere ancora il greco Karnezis, ma Scuffet – protagonista di una buona stagione in B nel Como nonostante i lariani fossero retrocessi già da inizio campionato – non sembra avere intenzione di stare a guardare. A fare da terzo un altro giovanissimo prodotto del vivaio locale, il 1997 Perisan.

Se Iachini decidesse di utilizzare la difesa a tre come faceva nel Palermo, i rodatissimi titolari dovrebbero essere Heurtaux, Danilo e Felipe che dovranno però guardarsi dalla concorrenza di Angella, cresciuto dopo l'esperienza al Watford, oltre che di Wague e del brasiliano ex Verona Samir, che in particolare dovrebbe insidiare il posto del mancino italo-brasiliano.

Un pacchetto di difesa a tre presupporrebbe un centrocampo a cinque in cui, per quanto riguarda le fasce, Widmer dovrebbe essere il titolare indiscusso dopo l'addio di Edenilson (c'è casomai il problema di inventarsi un suo sostituto, dato che Faraoni è tornato dall'esperienza di Novara con un grave infortunio), mentre dalla parte opposta si ripropone il dualismo Adnan-Armero. Da risolvere il rebus-centrocampo, dove Lodi non fa parte dei programmi del tecnico. L'interno destro dovrebbe essere l'ex Manchester City Fofana, di cui si dice un gran bene; Badu potrebbe agire da centrale, ma occhio al belga Kums (in prestito dai "cugini" del Watford) che è regista di livello internazionale e viene da una grande stagione tra campionato e coppe europee al Gent. Come interno sinistro si candidano l'esperto islandese Hallfredsson e il giovane ceko Jankto, che ha fatto bene nell'ultima stagione all'Ascoli. Kone rientra nei ranghi ma va rigenerato dopo l'ultima pessima stagione vissuta tra il Friuli e Firenze.

Iachini dovrà essere bravo a trovare una formula adeguata pescando tra i vari esterni d'attacco, trequartisti, seconde punte e centravanti di cui dispone. Logica lascerebbe pensare che siano Thereau e Zapata a comporre la coppia titolare, ma le soluzioni a disposizione del tecnico marchigiano sono fin troppe: si dice un grandissimo bene dei giovanissimi Balic e Penaranda, incuriosiscono non meno di loro l'argentino De Paul (arretrabile a mezzala sinistra) e il brasiliano Ewandro, arrivati rispettivamente da Valencia e Sao Paulo. Un po' più di certezze le regala Matos, che però deve imparare a diventare maggiormente concreto. Perica arricchisce la schiera delle prime punte, mentre Lucas Evangelista sembra riscuotere il gradimento del mister ex Palermo dopo il prestito al Panathinaikos.

Probabile formazione

(3-5-2)

La stella

La rivelazione

In cerca di riscatto

Karnezis; Heurtaux, Danilo, Felipe; Widmer, FOFANA, KUMS, DE PAUL, Armero; Thereau, Zapata.

Zapata

Fofana

Heurtaux